

Carta dei servizi

Asilo nido 'S. Anna'

Orentano (Pi)

Indice

Premessa

Denominazione, indirizzo e natura

Ente gestore

Suore Figlie di Nazareth

Progettualità condivisa

Principi fondamentali

Personale in servizio

Calendario delle attività

Moduli di frequenza – fasce orarie – accesso al servizio

Giornata tipo

Rette e buono pasto

Servizio mensa

Apazi interni

Ggli spazi del servizio

Spazi esterni

Progettualità educativa

Ambientamenti

Partecipazione delle famiglie

Rapporti con il territorio

Percorsi di continuità

Standard di qualità e monitoraggio

Diritti di natura risarcitoria Privacy Disposizioni finali

Carta dei servizi dell’asilo nido S. Anna di Orentano

Premessa

La Carta dei servizi è lo strumento con il quale vogliamo fornirvi tutte le informazioni relative all'offerta educativa del nido d'infanzia S. Anna di Orentano (Pi) in una logica di trasparenza,

collaborazione e semplicità. In particolare vogliamo dare attuazione alla normativa di settore fornendo alle famiglie informazioni chiare rispetto alle procedure per accedere al servizio indicando le diverse tipologie di frequenza, rette e tutti gli aspetti organizzativi e di interesse condiviso. In questa prospettiva, il servizio nido vuol essere sempre più vicino alle famiglie e ai bambini con professionalità, fornire servizi di sostegno alla genitorialità e legami con la realtà territoriale per offrire occasioni di crescita e maggior benessere ai bambini, nonché un'offerta formativa particolarmente qualificata e cristianamente ispirata.

Denominazione, indirizzo e natura

Il nostro servizio educativo alla prima infanzia è denominato 'S. Anna'. Tale nominativo è tratto dall'annessa Scuola d'infanzia paritaria S. Anna aperta ed operativa ad Orentano sin dall'anno 1957. Il servizio nido ha dunque assunto la denominazione della struttura nel quale è presente.

Il Servizio è sito in Via del Confine n. 1 ad Orentano nel Comune di Castelfranco di sotto (Pi) – tel. 0583/23699 – mail reception@madonnadelsoccorsoets.it.

L'asilo nido 'S. Anna' è autorizzato al funzionamento ed accreditato ai sensi del DGRT 41/R del 2013 in virtù di determinazione dirigenziale n. 376 del 26 Giugno 2017 del Settore 05 del Comune di Castelfranco di sotto (Pi). La ricettività è stata stabilita in numero massimo di ricettività pari a 24 bambini che si riducono a 18 per l'orario pasto-riposo e pomeriggio. Il servizio è di chiara ispirazione cattolica. L'età di ammissione al servizio è quella compresa tra 1 anno ed I 3 anni. L'attività viene organizzata per gruppi-sezioni in base all'età ed al numero dei bambini con minimo di due sezioni con relativo personale educativo. Naturalmente, la divisione in sezioni non osta all'organizzazione di progettualità congiunte tra bambini di età differenti alla luce di quanto indicato nel Progetto educativo annualmente approvato.

Ente gestore

Il gestore dell'asilo nido 'S. Anna' di Orentano è la Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi). La Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi) è stata costituita per atto notarile l'11 Dicembre 2009 per volontà dell'allora Vescovo della Diocesi di S. Miniato S. Ecc. Rev.ma Mons. Fausto Tardelli. La Fondazione è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private della Regione Toscana ed al Registro ONLUS, oggi Ente del terzo settore avendo già provveduto ad adeguare lo statuto ai sensi del Dlgs 117/17. La Fondazione è gestita da un

Consiglio di amministrazione composto da sette membri e presieduto attualmente da Mons. Morello Morelli, anche Vicario generale della Diocesi di San Miniato (Pi). Il Direttore generale è l'avv. Riccardo Novi. L'ente è iscritto anche al Registro UNAR contro le discriminazioni tenuto dal Dipartimento di pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'anno 2010 la Fondazione gestiva la sola RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia. Nell'anno 2011 la Fondazione aprì il servizio educativo alla prima infanzia Nido 'Pio Pio' di Crespina (Pi) e prese in gestione la Scuola d'infanzia paritaria 'Maria Immacolata' di Selvatelle (Pi). Nell'anno 2012, terminati i lavori aprì la RSA e Centro diurno 'Madonna del Rosario' di Orentano (Pi). La struttura è stata poi ampliata nell'anno 2019. Sin dall'anno 2012 la Fondazione ha avviato l'attività di progettazione e formazione nonché lo svolgimento di servizi caritativi. La sede legale dell'ente è sita in Piazza S. Lorenzo Martire in Fauglia (Pi).

Suore Figlie di Nazareth

Presso il servizio educativo, in virtù di apposita convenzione e trattazione sindacale aziendale, vi operano le Suore Figlie di Nazareth con Casa Generalizia in Pisa. Le Suore non sono dipendenti dell'ente Fondazione ma vi svolgono attività in attuazione del carisma congregazionale che prevede anche l'educazione della gioventù. L'Istituto Figlie di Nazareth che è di diritto pontificio, fu fondato da Padre Agostino da Montefeltro O.F.M. a Pisa nel 1893; professa la Regola del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco e testimonia nella Chiesa il Vangelo, realizzando con semplicità e purezza di spirito la professione propria dello stato religioso. Le Figlie di Nazareth vivono alla *sequela Christi* e danno gloria a Dio mediante la loro santificazione, professando i tre consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza, osservando la Regola del Terz'Ordine regolare di S. Francesco e le Costituzioni proprie.

L'Istituto realizza nella Chiesa la sua missione apostolica con l'assistenza alle classi povere, attendendo all'educazione cristiana e civile e all'istruzione dei bambini nelle scuole materne, dei fanciulli audiolesi e delle giovani nelle scuole, nei doposcuola, nei pensionati universitari, assistendo gli anziani nelle Case di Riposo e aiutando i parroci nelle attività parrocchiali. Titolare e Patrona dell'Istituto è la Sacra Famiglia. Protettori: l'Immacolata Vergine Maria, Patrona dell'Ordine Francescano, il Patriarca S. Giuseppe, S. Francesco d'Assisi, S. Elisabetta d'Ungheria. L'Istituto religioso collabora da anni con la Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS e gestisce numerosi istituti scolastici per l'infanzia. Ha dunque maturato una specifica competenza in materia in

attuazione del carisma della congregazione. Le Suore non sono dipendenti della Fondazione ed operano in autonomia e secondo la propria missione nelle scuole, pur coordinate dal Coordinatore didattico indicato dall'ente gestore e nel rispetto del presente Piano dell'offerta formativa, dei regolamenti e disposizioni indicati dalla direzione e della normativa di settore.

Progettualità condivisa

Il carattere proprio della modalità operativa dell'ente gestore l'asilo nido S. Anna è quella della condivisione. Ogni documento di natura programmatica e progettuale (Piano pedagogico ed educativo), nonché le stesse azioni di monitoraggio hanno natura pienamente condivisa con tutte le componenti del servizio medesimo a partire, naturalmente, dalle famiglie con bambini iscritti al nido. Questa modalità di lavoro in equipe è valorizzata anche in relazione all'organizzazione interna non solo del nido ma di tutta l'organizzazione dell'ente e si estende per coinvolgere anche la comunità sociale ed associativa del territorio e le istituzioni. Così, anche questa Carta dei servizi è stata condivisa sia con le famiglie dei bambini iscritti al servizio educativo, presentata alle istituzioni ed approvata dal Consiglio di amministrazione dell'ente Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi) nella seduta del 6 Febbraio 2020. La Carta dei servizi è consegnata ad ogni nuova famiglia, è affisso all'ingresso del servizio educativo e sul sito internet dell'ente gestore al fine di assicurarne massima trasparenza e diffusione.

Principi fondamentali

I principi fondamentali che presiedono all'organizzazione del servizio nido 'S. Anna' di Orentano sono i seguenti: - ispirazione cattolica;

- metodologia preventiva;
- innovazione e sperimentazione;
- continuità educativa;
- sostegno alla genitorialità - sussidiarietà;
- massima diffusione territoriale degli interventi e collaborazione con l'intera Comunità educante;
- diversificazione delle offerte e flessibilità dell'organizzazione;
- omogenea qualità dell'offerta;
- appropriatezza ed adeguatezza dei percorsi educativi;

- risposte personalizzate ed adeguate alla molteplicità dei bisogni;
- organizzazione degli interventi per garantire le pari opportunità e conciliare la vita professionale dei genitori con quella familiare;
- ottimizzazione dell'uso delle risorse, in relazione alla qualità e all'economicità;
- tutela dei diritti all'educazione dei disabili;
- valorizzazione delle risorse umane impiegate;
- trasparenza nella progettazione, erogazione e monitoraggio dei servizi.

Il servizio socio educativo 'S. Anna' è di chiara ispirazione cattolica. L'identità del servizio è costituita dai seguenti fattori:

- Una visione vera della persona umana e di ogni sua dimensione, quale riceviamo dalla grande Tradizione della Chiesa, nella convinzione che il bambino è in senso pieno una persona umana: con gli stessi desideri di verità, di bene, di amore propri di ogni persona umana.
- L'azione educativa consiste nell'introdurre il bambino nella realtà, interpretata nella luce della Tradizione ecclesiale. La realtà, fatta di cose e persone, è opera di Dio creatore che vi ha inscritto un senso.
- La relazione con la persona del bambino deve adeguarsi allo sguardo con cui Cristo guardava i bambini: venerazione e rispetto; amorevolezza ed autorevolezza; condivisione del loro destino.
- La corresponsabilità attiva dei genitori: corresponsabilità della proposta e della conduzione educativa.

A ciò si aggiunge la particolare sensibilità mariana dell'ente Fondazione e della Congregazione Suore Figlie di Nazareth che vi presta servizio e che ispira l'intera organizzazione del servizio.

Personale in servizio

Il servizio educativo alla prima infanzia S. Anna di Orentano (Pi) è disciplinato dalle norme di cui al DGRT 41/R del 2013. E' dunque dotato del seguente personale:

Coordinatore pedagogico

- *De Felice Paola*

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 7 del DGRT 41/R del 2013 il Coordinatore gestionale e pedagogico del servizio deve assicurare la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale. In

- particolare, tra l'altro, tali finalità sono assicurate realizzando le seguenti attività: a) supervisione sul gruppo degli operatori del singolo servizio;
- b) monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico e del progetto educativo;
 - c) coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
 - d) aggiornamento e formazione del personale;
 - e) raccordo con il coordinamento gestionale e pedagogico comunale e con i servizi socio-sanitari e promozione della continuità con la scuola dell'infanzia;
 - f) raccordo fra le attività gestionali e le attività pedagogiche.

Educatori ed ausiliari:

- De Felice Paola – Referente;
- Novi Giulia;
- Francesca Di Lupo;
- Cuoco
- Simone Sonetti;
- Ausiliaria e personale di supporto
- Concetta Pepe;
- Suore Figlie di Nazareth che prestano servizio in struttura;
- Educatori aggiuntivi per le varie progettualità
- Giulia Scalsini – Musica e canto;
- Connie Shipley – Lingua inglese;- Alice Brachini – Psicomotricità.

De Felice Paola è il coordinatore pedagogico del servizio educativo S. Anna di Orentano (Pi) e del servizio educativo Pio Pio di Crespina (Pi) entrambi gestiti dalla Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi). Egli svolge prevalentemente attività non frontale e di coordinamento dei servizi educativi alla prima infanzia assicurando così un approccio ed una valutazione di terzietà agli stessi. In caso di estrema necessità può esser chiamato a brevissimi sostituzioni del personale in servizio. La sua titolarità a svolgere la funzione di coordinatore pedagogico è stata riscontrata in apposita contrattazione sindacale aziendale.

L'ente gestore Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi) pone particolare attenzione ed importanza alla formazione del personale addetto al servizio educativo. In tale prospettiva, promuove una formazione così articolata:

- Attività formativa obbligatoria ed aggiuntiva, informazione ed addestramento in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sicurezza alimentare ed antincendio;
- Attività formativa qualificata promossa e coordinata dalla Bottega di Geppetto e CRED Valdarno;- Attività formativa qualificata ed aggiuntiva promossa dall'ente gestore Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi).

La formazione promossa dall'ente Fondazione viene svolta in collaborazione con l'Agenzia formativa MDS Impresa sociale di Fauglia accreditata dalla Regione Toscana.

L'organizzazione e valorizzazione delle risorse umane addette al servizio educativo è svolto in raccordo con le Organizzazioni sindacali di categoria con le quali, annualmente, viene svolta anche attività di monitoraggio delle attività svolte per assicurare il miglioramento continuo della professionalizzazione del personale addetto.

Il personale in servizio presso l'Asilo Nido S. Anna di Orentano è coordinato dal Responsabile del personale dell'ente Fondazione G. Francesco Dragonetti.

Per l'organizzazione specifica dell'orario di attività frontale e non frontale degli educatori si rimanda a dettagliata indicazione del Piano educativo annuale.

Calendario delle attività

Il nido è un servizio educativo continuativo. Esso, annualmente, prende avvio la prima settimana del mese di settembre secondo determinazione stabilita dal Coordinatore pedagogico in accordo con le famiglie e prosegue fino al 30 giugno oppure, sempre in accordo con le famiglie, a luglio di ogni anno educativo. Durante l'anno esso rimarrà chiuso esclusivamente:

- Festa di tutti i Santi: 1 novembre;
- 8 Dicembre Festa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima;
- S. Natale: 24,25 e 26 dicembre;
- 31 Dicembre, 01 Gennaio e 06 Gennaio;
- S. Pasqua e lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile;
- 1 maggio;- 2 giugno.

Durante il periodo pasquale il parroco svolgerà la tradizionale benedizione dei locali della struttura socio-educativa. Non saranno svolte ulteriori 'pause-ponti' infrasettimanali in occasione delle varie festività.

Moduli di frequenza – fasce orarie – accesso al servizio

Per quanto attiene ai criteri di accesso alla struttura, si rinvia alle disposizioni del Regolamento zonale dei servizi educativi per la prima infanzia della zona del Valdarno inferiore e del Comune di Castelfranco di sotto (Pi) nonché alle convenzioni eventualmente stipulate con i comuni. Per una buona organizzazione del servizio si richiede alle famiglie il massimo rispetto dei seguenti orari del Nido, a vantaggio di un corretto svolgimento delle attività educative:

□ Orario entrata: dalle 07.30 alle 09.00

I moduli di frequenza sono i seguenti

Fascia		Entrata	Uscita
Fascia 1	≤ 4 ore	Dalle 07:30 Alle 09:00	Fino alle 12:00
Fascia 2	≤ 6 ore	Dalle 07:30 Alle 09:00	Fino alle 13:30
Fascia 3	> 6 ore fino alle 10 ore	Dalle 07:30 Dalle 09:00	Fino alle 16:00
Fascia 4	> 6 ore	Dalle 07:30 Dalle 09:00	Fino alle 19:00

I familiari, ad inizio anno, indicano la fascia oraria pre-scelta, ma - se durante il corso dell'anno – si presentano altre necessità familiari-organizzative hanno la possibilità di variare tale fascia con adeguato preavviso. Se la variazione ha carattere definitivo, va formalmente comunicata al Coordinatore affinché provveda ad eventuali ed ulteriori comunicazioni dovute per legge ed avrà efficacia dal mese successivo. In caso di iscrizione contemporanea di due figli all'asilo nido si prevede una scontistica del 50% sulla retta del secondo. Il servizio educativo Nido S. Anna è accreditato e, dunque, consente di accedere al bonus 'Asilo nido' ed altre opportunità offerte dalla Regione o dai Comuni.

Prima dell'inizio dell'anno educativo, oppure prima dell'inserimento, se in corso di anno, le famiglie devono sottoscrivere il contratto di servizio con l'indicazione di tutte le informative richieste per lo svolgimento del servizio medesimo. La pre-iscrizione al servizio educativo può essere effettuata a partire dal mese di febbraio precedente all'avvio del nuovo anno educativo. La pre-iscrizione dovrà poi essere confermata in iscrizione effettiva mediante compilazione di apposito modulo cui segue stipula del contratto di servizio secondo le tempistiche annualmente rese pubbliche dalla Direzione.

Giornata tipo

La giornata all'interno del nostro asilo nido S. Anna è così organizzata:

7.30/9.00: Entrata dei bambini – accoglienza - le educatrici intrattengono i bambini con canzoncine e con giochi;

9.00/9.15: Appello - ogni gruppo effettua l'appello;

9.15/9.45 Piccola colazione e primi cambi;

9.45/10.30 Prima attività strutturata;

10.30/11.15 Seconda attività non strutturata;

11.15/11.30 Preparazione al pranzo, cambi per chi ne ha bisogno e sanificazione/lavaggio delle mani ai bambini;

11.30/11.45 Preparazione al pranzo con canzoncine;

11.45/12.40 Pranzo;

12.40/13.15 Cambi e pulizia dei bambini;

13.00/13.30 Uscita di un gruppo di bambini e preparazione alla nanna per i restanti;

13.30/15.00-max 16.00 Nanna dei bambini;

Risveglio dei bambini e cambio del pannolino

16.00/16.30 Merenda

16.30/19.00 Attività strutturata ed attività ludiche.

Dalle 16.00 alle 19.00 l'uscita dei bambini è libera.

Rette e buono pasto

In relazione alla fascia oraria di frequenza sono stabilite diverse rette. In particolare, l'articolazione delle rette è così determinata: 1 fascia - 7.30 - 12.00: 200,00 euro;

2 fascia - 7.30 - 13.30: 300,00 euro;

3 fascia - 7.30 - 16.00: 320,00 euro;

4 fascia - 7.30 - 19.00: 350,00 euro.

Il costo del buono pasto è di 3,50 euro a pasto.

Servizio mensa

L'asilo nido 'S. Anna' di Orentano è dotato di servizio mensa interna nell'ottica di potenziare la qualità del servizio educativo. La Cucina è disciplinata dalle norme di settore e dal Piano di autocontrollo adottato. Il menù è stato validato dal competente organismo della ASL ed articolato in 4 settimane, suddiviso tra menù estivo ed invernale. Il costo del pasto è stabilito in 3,50 euro.

Spazi interni ed esterni

Spazi interni e progettualità

Spazio transazionale ed angolo dell'appello

Questa è la zona dedicata all'entrata e uscita dei bambini. È uno spazio molto importante sotto il profilo psicologico ed affettivo in quanto rappresenta il luogo in cui il bambino lascia e poi ritrova il genitore. In questa zona sono collocati gli appositi spazi dove il bambino potrà lasciare i propri effetti personali; l'angolo del genitore dove sono collocati delle sedie e una lavagna per le comunicazioni; in un altro angolo della stanza sono collocate tutte le documentazioni richieste per il funzionamento del servizio. La fortunata presenza di un ampio giardino esterno, antistante l'ingresso, costituisce un'altra importante area che favorisce gradualmente il passaggio dal 'mondo esterno' all'area propriamente del servizio educativo in un'ottica di graduale armonia che facilita la transizione. Immediatamente antistante all'area di accoglienza vi è l'angolo dell'appello. Ogni gruppo vi si ritroverà per svolgere l'appello ed avviare le attività diversificate all'interno del servizio educativo.

Spazio del motorio

Lo spazio dedicato al motorio è un locale polifunzionale che si trova nell'area destra del servizio educativo, passata l'area di accoglienza. Tale spazio permette il movimento del corpo e delle sue parti (camminare, correre etc.) essendo il bambino formato da schemi motori innati attraverso la stimolazione con percorsi adeguati e con giochi di movimento sotto la guida esperta dell'educatore. In questo spazio il bambino rafforza la propria motricità. I bambini nei primi anni di vita comunicano maggiormente con il corpo e la stanza del motorio permette un'osservazione più approfondita del bambino, sia emotivamente che fisicamente. In particolare le attività che sviluppano la capacità motoria (motricità) tendono alla coordinazione dei movimenti, al loro controllo da parte del bambino, allo sviluppo dell'equilibrio, all'ampliamento degli schemi motori. Tutto ciò avviene grazie a

percorsi motori e giochi spontanei e strutturati. La stanza del motorio ha un utilizzo polifunzionale, in quanto viene utilizzato anche come area del sonno.

Gli atelier

Lo spazio di gioco simbolo all'interno della nostra realtà educativa è suddiviso in tre angoli: la cucina, la zona affettiva e l'angolo dei travestimenti.

Questo spazio, collocato in zona direttamente frontale rispetto all'area di accoglienza, ha una forte valenza nella crescita dei nostri piccoli, in quanto sono molto stimolati nel gioco di imitazione dell'adulto ed è significativo osservare quanto, il gioco stesso, agevoli la relazioni sia tra i bambini che con gli educatori.

Lo spazio prevede, dunque, tre angoli:

- la cucina: allestita con cucina, tavolino, seggioline e credenza con le stoviglie per favorire il gioco simbolico di cucinare, mangiare lavare e apparecchiare;
- l'affettivo: allestito con un tappeto morbido, delle culle e delle bambole;
- dei travestimenti: allestito con uno specchio, con un armadio per i vestiti e con accessori come scarpe e borse per favorire il gioco simbolico di "travestirsi" e sperimentare nuovi ruoli. Questa zona viene maggiormente usata in libertà dai bambini in modo da far sviluppare il gioco simbolo, di finzione nel quale il bambino elabora una propria interpretazione della realtà.

Negli atelier vengono fatte anche delle attività strutturate, ad esempio attività di cucina, la cura delle bambole e il travestimento. Si cerca di sviluppare le attività guidate con alimenti, utilizzando i frutti o le verdure che nascono a seconda della stagione che stiamo vivendo. Tutto questo è facilitato dalla presenza del grande giardino esterno ed annesso Parco 'Cresciamo insieme' utilizzato ed animato anche in collaborazione con le famiglie e nel quale andiamo a realizzare anche un piccolo orto educando i bambini a prendendosene cura, raccoglierne i frutti e osservare i vari momenti di sviluppo delle piante, nonché riutilizzare i materiali internamente per gli spazi simbolici. Tale aspetto favorisce anche la continuità educativa tra l'esterno e l'interno del servizio, nonché educa alla padronanza degli spazi ed all'educazione al rispetto dell'ambiente.

I laboratori

In questo spazio, in area contigua e polifunzionale a quello degli angoli simbolici, vengono proposte molte attività, quali:

- attività grafico/pittoriche: il disegno e la pittura consentono al bambino di lasciare tracce, di esprimere il bisogno di manipolare i materiali e i colori, per mescolarli, per giocarci, per sporcarsi in piena espressione della propria identità e libertà; a poco a poco viene attribuito un significato ai segni, perché il bambino, li renda intenzionalmente rappresentativi;
- attività di manipolazione: il bambino piccolo si relaziona e conosce la realtà attraverso la stimolazione sensoriale perciò è molto importante il toccare, sentire con le mani, i piedi, il corpo. Si tratta di una attività educativa fondamentale ed apprezzata dai bambini. A tal motivo abbiamo predisposto adeguati spazi dove i bambini possono lavorare in gruppo o individualmente. Dalla maturazione di capacità percettive, visive e manipolative del bambino sviluppiamo dei percorsi educativi che consentono il raggiungimento di abilità sempre più raffinate e sviluppate;
- Attività di collage: nella proposta dei materiali da utilizzare per questa attività, prediligiamo gli oggetti naturali ed in particolar modo di stagione. In questa maniera favoriamo ancora lo stimolo di ricerca e curiosità per gli oggetti naturali trovati all'esterno e nel giardino, creiamo una visione educativa complessiva che unisce esterno ed interno del servizio educativo e coinvolgiamo anche le famiglie chiedendo di aiutarci a trovare materiali che in quel periodo dell'anno siano facilmente reperibili. Si tratta di materiali non strutturati che – a differenza ad esempio della plastica - favoriscono e stimolano l'applicazione del bambino per l'elaborazione di una potenziale utilità ed impiego degli stessi.

E' curioso osservare come i bambini abbiano in questo spazio un buon livello di attenzione riuscendo a rimanere per una lunga durata a sedere o in piedi nel solito posto, nonostante la struttura sia del tutto aperta e senza muri divisorii. Le educatrici spesso proporranno ai bambini la scelta dell'attività che successivamente andranno a svolgere, coinvolgendo così i bambini stessi. Tutto questo rientra nella nostra proposta educativa in quanto crediamo che i bambini abbiano bisogno di scegliere, di essere ascoltati, di essere stimolati.

Spazio lettura

In questo angolo, collocato a destra dell'ingresso, è collocata una libreria e un tappeto dove i bambini possono sedersi e leggere i libri in modo autonomo, oppure accompagnati dall'educatrice. Oggi è essenziale educare alla lettura, per permettere ai bambini di affascinarsi a questo tipo di attività. Le

storie ed i libri sono amati dai bambini soprattutto quando la loro esperienza inizia dal “libro gioco”, per passare al libro per immagini fino al testo. Lo spazio lettura si propone: di essere occasione di una prima alfabetizzazione culturale attraverso la realizzazione di un ambiente cosparso di stimoli e di risposte culturali; di favorire soprattutto le capacità rappresentative e simboliche (la raccolta di immagini, le fiabe, la poesia per piccolissimi,...), di porsi quale centro di documentazione delle esperienze educative e didattiche prodotte nelle diverse sale: raccolta di materiali diversi, itinerari di ricerca, percorsi di lettura e vari. La stessa Regione Toscana ha promosso ed avviato un importante progetto di sviluppo della lettura.

Spazio della musica

In questo angolo verrà collocato un tappeto e resi disponibili semplici strumenti musicali. Il bambino sarà libero di sperimentare i vari suoni degli strumenti, offrendogli nuove possibilità espressive e comunicative. La musica stimola la percezione uditiva e favorisce la formazione del senso estetico nonché la relazionalità con gli altri bambini e gli educatori. Sarà svolta attività diretta anche a costruire – partendo da materiali naturali e non strutturati – semplicissimi strumenti musicali con la finalità di potenziare ancora e sviluppare l’interesse e le capacità dei bambini.

Angolo delle costruzioni

In questo angolo verranno collocate le costruzioni con le quali i bambini potranno costruire e distruggere ciò che hanno creato. Le costruzioni o, meglio, i materiali per costruire sono preferibilmente scelti e recuperati tra i materiali naturali e non strutturati.

Gli spazi del servizio

Cucina e dispensa:

Tale spazio risponderà ai requisiti dettati dalla normativa vigente. La dieta seguita è approvata dal competente ufficio ASL e le attività si svolgeranno secondo le indicazioni di cui al Piano di autocontrollo approvato e comunicato con SCIA alla ASL. Il servizio di ristorazione è curato direttamente dal personale interno al nido al fine di incrementare la qualità del servizio offerto. Un operatore specializzato e qualificato provvederà a preparare i vari pasti in base al menù articolato in quattro settimane suddiviso tra estivo ed invernale. L’obiettivo principale è quello di fornire un’alimentazione equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico del bambino attraverso la proposta a tavola di cibi nostrani e rispettando le tabelle dietetiche e nutrizionali. All’interno del nido sarà possibile visionare il menù esposto in bacheca. La cucina è dotata di adiacente locale dispensa attrezzato ai sensi della relativa normativa.

Refettorio:

L'area polifunzionale adibita a refettorio ha una particolare importanza. Infatti, è la zona dove i bambini andranno a mangiare ed è costituita da tavoli e sedie di adeguata altezza. Riteniamo che il momento del pranzo sia molto importante per i bambini nelle relazioni con i pari e con l'adulto. Il momento del pasto viene condiviso anche dagli educatori che si siedono a tavola con i bambini e mangiando insieme a loro. Particolare attenzione è posta all'educazione al mangiare autonomamente ed all'arredo della sala e della tavola.

Servizi igienici per bambini

I bambini più di noi adulti sono degli attenti osservatori e il bagno allestito per loro è molto accogliente, rivestito con mosaici colorati con finalità rilassante. All'interno del bagno sono previsti due spazi riservati all'igiene dei bambini. Uno spazio è utilizzato da bambini grandi ed è costituito da wc e lavabi bassi. L'altro spazio è un fasciatoio che viene utilizzato dai bambini medi, con il supporto degli educatori, per il cambio del pannolino. Queste zone, dotate di ampia apertura libera, sono facilmente visibili e possono essere controllate dall'educatore sia all'interno che dalle sale esterne.

Spogliatoio del personale

All'interno della struttura è presente uno spazio per il cambio del vestiario del personale e relativo spogliatoio, così come previsto dalla normativa vigente.

Deposito e ripostiglio

La struttura è dotata di apposito deposito ripostiglio per materiali ed attrezzature, chiuso e sicuro con funzione anche di archivio per la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa.

Pronto soccorso

All'interno della struttura è presente una cassetta contenente materiale per la medicazione ai sensi della normativa di settore.

Spazi esterni

Il servizio educativo per la prima infanzia è dotato di due grandi ed importanti spazi esterni, uno ad uso esclusivo e l'altro condiviso con altre rilevanti progettualità. I due ambienti sono:

a) Cortile esterno: la struttura educativa è dotata di ampio cortile e giardino esterno nel quale svolgere numerose attività che vanno dallo sviluppo della motricità alle attività ludiche, dallo

stimolo alla ricerca di materiali per le attività alla cura delle piante, dall'uso dei giochi al gioco libero. Nel giardino sono posizionati anche alcuni giochi. Nel giardino è stato predisposto un angolo orto costituito da una grande vasca ad 'altezza bambino' nella quale coltivare verdure e fiori di stagione riscoprendo anche quel 'sapere tradizionale' che era proprio dei bambini delle aree di campagna che sapevano distinguere gran parte delle specie vegetali nostrane. E' inoltre il luogo del gioco libero e guidato a diretto contatto con la natura in un ambiente sereno e tranquillo. Per la sua collocazione in adiacenza alla struttura educativa, i bambini possono immediatamente raggiungere lo spazio esterno in totale sicurezza permanendo di integrare perfettamente esterno ed interno come unica grande ed articolata area educativa;

b) Parco 'Cresciamo insieme': il Parco 'Cresciamo insieme' è un'area di circa due ettari dotata di percorsi, animali da fattoria, animali selvatici ed area attrezzata a gioco e campo libero. Si tratta di una potenzialità condivisa con altri due importanti servizi che sono quello scolastico della Scuola d'infanzia S. Anna e quello socio-sanitario della RSA e Centro aggregato diurno 'Madonna del Rosario' tutti gestiti sempre dalla Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia. In questa area si possono realizzare numerose progettualità esclusive o congiunte. In particolare ne elenchiamo le principali:

- area educativa finalizzata all'esplorazione di un ambiente naturale per l'apprendimento e la conoscenza dei vari animali da fattoria e non solo con l'indicazione del relativo nominativo sia in lingua italiana che inglese, quale finalità di apprendimento ulteriore;
- area per attività intergenerazionali con i nonni della RSA Madonna del Rosario, riscoperta della memoria e della storia quale processo di racconto e riproduzione del percorso di trasmissione orale dei saperi;
- area di prima valorizzazione della continuità scolastica nido-materna in attività svolte congiuntamente con i bambini della Scuola d'infanzia S. Anna di Orentano;
- area di laboratorialità ed incontro congiunto con le famiglie;
- area di esplorazione e raccolta di materiali non strutturati per lo svolgimento delle attività interne di struttura ed avvio di esperienze di asilo nel bosco;
- area di conoscenza e sviluppo della consapevolezza sul cambio delle stagioni e del loro effetto sulla natura e gli animali, nonché stimolo per l'olfatto, il tatto e la vista. Nel parco sono presenti tanti alberi anche da frutto al fine di favorire il recupero della capacità di conoscere e riconoscere gli elementi naturali essenziali.

Progettualità educativa

Il servizio educativo ha una progettualità particolarmente ricca e, oltre alle ordinarie attività, comprende anche:

- Progettualità di lingua inglese: l'avvio all'apprendimento, in contesto ludico e laboratoriale, di una lingua straniera costituisce elemento qualificante del progetto educativo. Essa oltre a favorire l'accrescimento delle capacità e competenze dei bambini rafforza anche gli aspetti di continuità educativa con la scuola d'infanzia S. Anna che ha nel suo progetto l'apprendimento delle lingue nonché con il successivo curriculum scolastico che, per la scuole statali di Orentano, prevede proprio l'apprendimento della lingua inglese. D'altra parte la letteratura scientifica mostra come i bambini, sin da questa età, sono particolarmente predisposti all'apprendimento anche delle lingue straniere e ciò facilita anche i processi di apprendimento successivi;
- Progettualità di musica e canto: la musica svolge un ruolo fondamentale nella vita dell'uomo e del bambino. Essa costituisce una componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione. Grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività e la relazionalità di gruppo. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona, soprattutto al bambino;
- Progetto di psico-motricità: presso l'asilo nido S. Anna, come sopra accennato a più riprese, prenderà vita un percorso settimanale centrato sull'attività motoria che fornisce ai bambini – se adeguatamente strutturata - le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità. Gli apprendimenti, "le operazioni mentali", si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e delle azioni svolte con il

corpo (movimenti, manipolazione, ecc.). Dall'interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio io in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad “aggiustare” i propri movimenti nello spazio e affinando sensazioni e percezioni;

- Progetto asilo nel bosco – Parco ‘Cresciamo insieme’: come ampiamente accennato nelle pagine precedenti, sarà utilizzato lo spazio condiviso del Parco per le uscite nella natura e per la ‘scoperta’ del Creato, nonché per attività intergenerazionali finalizzate agli scopi ben descritti nella sezione ‘Spazi esterni’;
- Progettualità intergenerazionali: vista la vicinanza tra la Scuola d’infanzia S. Anna e la RSA ‘Madonna del Rosario’ di Orentano avente medesimo gestore non possono mancare all’interno del Piano dell’offerta educativa attività intergenerazionali tra bambini ed anziani anche con la mediazione dell’ambiente naturale del parco ‘Cresciamo insieme’. Si tratta di un prezioso progetto di arricchimento reciproco, condivisione e maturazione del senso del rispetto. Gli anziani avranno l'occasione di condividere uno spazio comune in cui raccontare, in ambiente naturale e rilassante, storie antiche e moderne e sentirsi ancora importanti; i bambini avranno l’opportunità unica di uno scambio intergenerazionale sempre più difficile – per motivazioni socio-culturali – da realizzare all’interno delle famiglie. Questo percorso mira proprio a ripristinare l'apprendimento intergenerazionale, processo in cui la conoscenza, le abilità, i valori e le norme sono trasmessi tra le generazioni. È il metodo di apprendimento più antico, è informale e multigenerazionale. Tale incontro favorirà negli anziani una maggiore utilità sociale, rendendoli parte attiva di una società in evoluzione, i bambini a loro volta potranno cogliere l'importanza della persona anziana come memoria storica e tessere quindi il filo delle loro origini. Bambini ed anziani cammineranno insieme verso un futuro consapevole e condiviso, che non ignora il passato, ma ne valorizza i tratti più significativi per uno sviluppo armonico del futuro.

Per i dettagli annuali della progettualità educativa si rinvia al Progetto educativo approvato annualmente.

Ambientamenti

Si tratta di un momento ‘transazionale’ particolarmente importante per il bambino e la sua capacità di accettare e ‘star bene’ nel servizio educativo. L’ambientamento deve esser segnato da gradualità, collaborazione con la famiglia, flessibilità ed adattabilità. La modalità di ambientamento che teniamo

a Settembre e che, all'occorrenza, viene replicata anche durante il corso dell'anno con i nuovi bambini fino alle date consentite è la seguente:

- nei primi giorni di ambientamento la figura di riferimento del bambino è presente nella struttura insieme ad esso;
- segue una fase nella quale, piano piano, man mano che il bambino impara a conoscere educatori ed il servizio ed a prendere fiducia, la figura di riferimento inizia ad essere sempre meno presente finché il bambino rimane solo.

Riscontriamo che questa modalità di ambientamento sia molto efficiente sia per il bambino che per il genitore. Nel mese di Settembre è possibile dedicare, per la prima settimana, il personale educativo esclusivamente ai nuovi ambientamenti, in quanto i restanti bambini rientrano dalle vacanze estive la seconda settimana di Settembre. Per gli ambientamenti durante il corso dell'anno educativo il personale cerca di far entrare il più possibile le figure parentali del bambino all'interno degli spazi del nido, pur con maggiori criticità legate alla presenza di figure nuove all'interno degli spazi del nido che spesso possono destabilizzare i bambini che già frequentano.

Partecipazione delle famiglie

L'ente gestore del servizio educativo garantisce la costituzione di organismi di partecipazione delle famiglie che favoriscono la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza. Le modalità di costituzione dell'organismo di partecipazione delle famiglie saranno declinate annualmente in relazione al numero di bambini iscritti al servizio educativo. Oltre all'organismo di partecipazione, le famiglie sono coinvolte nell'attività di programmazione e monitoraggio nelle modalità specificate all'articolo seguente.

Inoltre, durante il corso dell'anno educativo il personale educativo ha deciso di collaborare con figure esterne al nido in modo da poter supportare maggiormente le famiglie dei bambini che frequentano il servizio e non solo. Abbiamo deciso di aprire le porte della nostra struttura anche a persone esterne al servizio ma qualificate in modo da arricchire l'offerta formativa e progettuale. Da un confronto con i genitori è nata l'idea di collaborare con:

- personale infermieristico della Fondazione Madonna del Soccorso per formazione in materia più strettamente sanitaria;

- personale fisioterapico per la valutazione degli aspetti di psicomotricità e movimentazione dei bambini.

Infine, dobbiamo rilevare che – in attuazione del Piano pedagogico – saranno attivati progetti di continuità verticale sia con la Scuola d'infanzia S. Anna di Orentano sia con le Scuole d'infanzia dell'Istituto, soprattutto quella di Villa Campanile al fine di offrire ai bambini la comparazione di scelta tra più servizi per la prima infanzia.

Il servizio educativo asilo nido S. Anna è particolarmente attento anche alle attività di rete ed alla collaborazione con l'intera comunità educante del territorio costituita da realtà parrocchiali, gruppi associativi e le istituzioni presenti ed operanti nell'area.

Nell'ottica di favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita ed alla progettualità educativa sono stati programmati vari incontri con le famiglie: a) assemblee con tutti i genitori:

- Una a inizio anno per la discussione del regolamento, la discussione sulle progettualità educative ed altre questioni organizzative;
- Una ad Ottobre per la condivisione del progetto educativo annuo nello specifico e del progetto pedagogico;
- Uno a Maggio dove viene fatto un monitoraggio congiunto delle attività svolte, evidenziate positività e criticità educative ed organizzative eventualmente emerse e analizzati i risultati raggiunti.

b) colloqui individuali con le famiglie:

- uno a inizio anno
- uno a fine novembre
- uno a maggio

c) 3 incontri di laboratorio genitori figli:

- uno a dicembre
- uno febbraio
- uno a aprile

A tali momenti si aggiungono le feste congiunte organizzate in occasione del Natale, di Pasqua e di Fine Anno, comprensiva della gita finale con educatori, bambini e famiglie.

Rapporti con il territorio

Il servizio educativo per la prima infanzia S. Anna di Orentano, come nella tradizionale natura e vocazione di tutte le strutture gestite dall'ente Fondazione, ha una spiccata sensibilità al potenziamento dei rapporti con il territorio, le associazioni, le istituzioni e – dunque – con quel complesso di realtà che, in un termine di sintesi unitaria, viene definita Comunità educante.

Per dare una panoramica di questi rapporti indichiamo i principali e più importanti:

- Strutture scolastiche gestite dall'ente Fondazione: la Fondazione gestisce anche la limitrofa Scuola d'infanzia paritaria S. Anna di Orentano con la quale avvia rapporti di attività laboratoriali congiunte nonché percorsi di continuità educativa ai sensi di quanto sopra esposto;
- Strutture socio sanitarie gestite dall'ente Fondazione: la Fondazione gestisce anche la RSA ed il Centro diurno aggregato 'Madonna del Rosario' di Orentano con le quali l'asilo nido S. Anna condivide lo spazio Parco 'Cresciamo insieme' e con la quale, ai sensi di quanto sopra esposto, realizza progetti laboratoriali intergenerazionali e di racconto libero ed educativo;
- Parrocchia di S. Lorenzo Martire in Orentano: la Parrocchia oltre ad essere l'ente proprietario della struttura educativa mantiene, anche in virtù dell'ispirazione cattolica del servizio nido, un rapporto privilegiato con esso. Sono valorizzati i momenti della S. Messa con le famiglie ad inizio e fine anno ed altre attività da svolgersi in collaborazione;
- Associazioni cattoliche e non del territorio: delle quali citiamo esclusivamente – a titolo esemplificativo – il Gruppo Scout, l'Ente Carnevale dei Bambini, il Gruppo Bandistico La Ranocchia con i quali sviluppare attività congiunte e strutturate finalizzate a dare varietà all'offerta formativa nonché radicamento e riferimento territoriale;
- Istituzioni: altro importante elemento è segnato dal costante rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e le istituzioni del territorio a partire dal Comune di Castelfranco di Sotto con il quale l'ente è convenzionato non soltanto per i servizi educativi ma anche per la progettualità Parco Cresciamo insieme, la Società della Salute Empolese-Valdarno_Valdela del quale la Fondazione è membro della apposita Consulta del terzo settore, la ASL Toscana Centro convenzionata per la RSA Madonna del Rosario che svolge attività con il servizio educativo, l'Istituto comprensivo con il quale sono state avviate progettualità e coinvolto dalla programmazione delle attività di continuità educativa.

Insomma, anche solo da questo piccolo sguardo, la realtà educativa S. Anna di Orentano manifesta e promuove i rapporti con l'intera comunità presente ed operante nel territorio e della quale si sente parte attiva e partecipe.

Percorsi di continuità

La continuità educativa rappresenta un valore importante da assicurare ai bambini ed alle famiglie quale organizzazione funzionale ad assicurare il passaggio armonico e graduale tra due servizi di grado diverso. Per quanto attiene ai progetti di continuità, come da apposita sezione del presente documento, gli stessi saranno realizzati a partire da primavera 2020 sia con la Scuola d'infanzia S. Anna di Orentano sia con le altre scuole dell'Istituto Comprensivo tra cui, in primis, quella di Villa Campanile. I progetti di continuità con la Scuola d'infanzia S. Anna sono anticipati e favoriti dallo svolgimento di quei progetti intergenerazionali ed attività congiunte di cui abbiamo parlato nei capitoli precedenti. Per la Scuola d'infanzia di Villa Campanile, la volontà è quella di assicurare a bambini e famiglie la possibilità di una scelta tra più offerte del territorio assicurando, in ogni direzione, un passaggio graduale ed a 'misura di bambino'. Questi percorsi organizzati da educatori e docenti sono diretti ad armonizzare gli stili educativi onde alleviare il senso di disorientamento che il bambino vive da un grado all'altro di scuola. Uno strumento fondamentale per la continuità è il "portfolio" del bambino fatto al nido e passato – con permesso della famiglia - alla scuola materna. I "progetti di continuità" che i due livelli della scuola di base Nido e Scuola dell'Infanzia progettano congiuntamente, hanno l'obiettivo di far sentire ai bambini, agli educatori e alle famiglie che i bambini non concludono un percorso per iniziarne uno completamente nuovo, ma che esiste una continuità di intenti educativi organica e graduale finalizzata allo sviluppo del bambino. Gli incontri e le attività che i bambini dell'ultimo anno del nido effettueranno con i bambini del primo anno della scuola d'Infanzia verranno programmate per permettere ai primi di superare più agevolmente l'ansia del passaggio alla nuova realtà educativa rappresentata dalla scuola dell'infanzia. Questo delicato momento di passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia tiene conto del coinvolgimento delle famiglie, alle quali deve essere fornito supporto e aiuto per prendere coscienza delle implicazioni emotive ed affettive che questo evento inevitabilmente comporta. Gli educatori del nido, a fine anno, passano ai colleghi della scuola dell'infanzia osservazioni sui bambini, sulle metodologie didattiche utilizzate e progettualità affrontate nonché sui livelli di competenza raggiunti dai bambini stessi.

Standard di qualità e monitoraggio

Gli standard di qualità assicurati nella presente Carta dei servizi, nel Progetto Pedagogico e nel Progetto educativo annuale sono soggetti anche alle seguenti forme di monitoraggio condivise:

- Valutazione costante del mantenimento degli standard mediante riunioni periodiche tra Coordinatore pedagogico ed operatori addetti al servizio;
- Monitoraggio costante del grado di soddisfazione delle famiglie mediante incontri informali con gli educatori e strutturati con tutte le famiglie;
- Analisi congiunta dei questionari di gradimento e valutazione del servizio somministrati annualmente alle famiglie;
- Monitoraggio annuale delle condizioni di lavoro del personale addetto mediante incontro annuale con le organizzazioni sindacali.

Le risultanze di tutti questi dati vengono condivise con le famiglie al fine di intraprendere, all'occorrenza, azioni di miglioramento e/o correttive.

Diritti di natura risarcitoria

La presente Carta dei servizi, unitamente al Progetto Pedagogico ed al Progetto educativo approvato, determinano ed assicurano alle famiglie precisi standard di qualità. Qualora la famiglia riscontrasse specifiche carenze sulle modalità di raggiungimento degli standard fissati ha la possibilità di:

- avanzare reclamo su apposita modulistica al Coordinatore pedagogico che entro 30 giorni, consultato il direttore dell'ente Fondazione ed il Consiglio di amministrazione, dovrà dare risposta alla famiglia;
- previo reclamo con risposta non soddisfacente, può avanzare richiesta di rimborso di una percentuale della retta ad un apposito comitato costituito da: Coordinatore pedagogico, un educatore nominato dal Coordinatore ed un membro del Consiglio di amministrazione dell'ente gestore. Il Comitato ha obbligo di dare motivata risposta alla famiglia entro 30 giorni dall'istanza avanzata.

Per aspetti di natura assicurativa si rimanda invece alle polizze assicuratorie appositamente stipulate con assicurazione Zurig sede di Pisa.

Privacy

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni in materia di privacy di cui al Reg. UE 679/16 e Dlgs. 101/2018 l'ente gestore si impegna ad esporre all'ingresso dell'istituto scolastico l'organigramma della privacy le cui figure principali sono:

- Mons. Morello Morelli Titolare del Trattamento dei dati;
- G. Francesco Dragonetti – Responsabile del trattamento;
- Riccardo Novi – Responsabile della protezione dei dati;
- Personale – laico, religioso e volontario – addetto alla scuola incaricato.

Si ricorda a tutti gli interessati che possono esercitare i seguenti diritti: a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali; b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione; c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati; d) ottenere la limitazione del trattamento; e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti; f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;

g) opporsi ad un eventuale processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione. h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; j) proporre reclamo a un'autorità di controllo. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a avv. Riccardo Novi, all'indirizzo postale della sede legale dell'ente Fondazione, piazza S. Lorenzo n. 9, 56043 Fauglia (Pi) o all'indirizzo mail r.novi@madonnadel soccorsoets.it

Disposizioni finali

La presente carta dei servizi è da leggersi unitamente allo Statuto dell'ente gestore, al Progetto Pedagogico ed al Progetto educativo annualmente condiviso ed approvato e che, nel complesso, assicurano la visione completa e declinata di tutti gli standard di qualità del servizio educativo alla prima infanzia S. Anna di Orentano (Pi).

